

ROMA – 1979

70° Congresso internazionale del Rotary

Ad Amburgo (Germania) dal 1° al 5 giugno 2019 si terrà il 110° Congresso (o *Convention*) internazionale del Rotary. Le 109 edizioni precedenti hanno avuto luogo in: USA 63 volte, Canada 8, Australia, Francia, Gran Bretagna e Messico 4, Brasile e Giappone 3, Sud Corea e Svizzera 2, Argentina, Austria, Belgio, Cuba, Danimarca, Germania, Portogallo, Spagna, Singapore, Taiwan, Thailandia e Italia 1.

Dal 10 al 13 giugno 1979 Roma dette ospitalità al 70° Congresso. Secondo i dati ufficiali i partecipanti, provenienti da 104 paesi, furono 14.429, fra cui 3777 americani, 2.152 giapponesi, 1839 italiani e 1530 francesi.

Il logo del Congresso



Nell'aspirazione dei Club italiani una *Convention* a Roma si sarebbe già dovuta tenere nel 1941, ma una richiesta in tal senso presentata nel 1936 dal Governatore dell'allora unico Distretto italiano non ottenne la necessaria autorizzazione da parte del governo fascista. Ma quelli erano tempi difficili per il Rotary italiano!

Il desiderio finalmente si concretizzò nel 1974 quando l'Italia si vide assegnata la *Convention* del 1979.

L'evento va collocato nelle travagliate vicende storiche che caratterizzano l'Italia in tutti gli anni '70, ma soprattutto nella loro seconda parte.

Entrano dapprima in crisi i governi di centro sinistra, le alleanze fra i partiti diventano sempre più fragili e litigiose, nel 1976 il PCI ottiene un ampio successo elettorale che facilita la strada verso il cosiddetto "compromesso" storico.

Nello stesso momento si verifica il sequestro di Aldo Moro seguito dalla sua drammatica uccisione da parte delle Brigate Rosse.

Alla fine del 1978 entra in crisi la solidarietà nazionale e viene meno anche il dialogo fra imprenditori e movimenti sindacali. Subentrano duri scontri che terminano con la sconfitta del sindacato.

Sono gli anni del terrorismo, di connotazione nera e rossa: nel paese si susseguono attentati, rapimenti, assalti, ferimenti, omicidi. Sono i cosiddetti *anni di piombo*.



In questo clima i vertici del Rotary International si riuniscono nella primavera del 1978 per decidere se confermare comunque Roma come sede della *Convention* del 1979 oppure se optare per una località meno a rischio. C'è addirittura chi paventa il pericolo che qualche gruppo estremista possa rapire il Presidente internazionale del Rotary e chiedere poi un riscatto per liberarlo. Las Vegas si è già dichiarata disponibile con i suoi impianti che sono di prim'ordine.

Nei ricordi del Presidente Internazionale 1978-79, l'australiano Clem Renouf, i sette Governatori eletti italiani supplicano il Board perché non volga le spalle a Roma (*The seven incoming*

governors from Italy pleaded with us not to turn our backs on Rome) e, nonostante tutti gli innegabili problemi, riescono nel loro intento. Il Board richiede comunque precise garanzie alle autorità italiane affinché venga assicurato l'ordine pubblico.

Fu una Convention con tantissime ombre, soprattutto da un punto di vista organizzativo, come l'infelice scelta del Palazzo dello Sport per le sedute plenarie: pessima acustica, nessun impianto di aria condizionata, mancato funzionamento dell'impianto audiovisivo (il che impedì, durante la serata inaugurale, la proiezione di un filmato curato da Carl Sagan, famoso astronomo e divulgatore scientifico statunitense, che avrebbe dovuto focalizzare i temi di tutta la Convention).

Nell'edizione dell'agosto 1979 la rivista *The Rotarian* così riepilogò con garbo tutti questi inconvenienti: *I Rotariani presenti hanno avuto a che fare con quel folletto chiamato "difficoltà tecniche" che è apparso un numero sterminato di volte nei sistemi acustici, di trasporto e di aria condizionata del Congresso. Non se la sono presa più di tanto, cantando e ridendo sono andati avanti lo stesso nonostante i disagi.*



Clem Renouf (1921-)
Il motto del suo anno: *Reach Out*
(Andare Incontro)

Le parole di Clem Renouf:

"Poche persone conoscono l'ampiezza del nostro fallimento a Roma. (Few people are aware of the magnitude of our failure at Rome). Coloro che erano presenti alle sessioni di lunedì e mercoledì erano al corrente che non avevamo potuto trasmettere "The World Room" (il filmato di Carl Sagan). Ma ben pochi sapevano che avevamo altre quattro presentazioni audiovisive che non potemmo presentare sempre a causa dell'impianto difettoso".

Queste le tante (troppe) ombre, ma la Convention di Roma ha anche qualche bella luce legata a due specifici eventi di grande rilievo.

Il primo riguarda la definitiva accettazione da parte dell'assemblea del programma "3H", *Hunger, Health, Humanity* (Fame, Salute, Umanità), una grande attività di servizio umanitario concepita per intraprendere azioni su larga scala, al di là delle possibilità di singoli Club o gruppi di Club. Questa iniziativa dette origine, fra l'altro, al programma "Polio Plus".

Il secondo evento è l'udienza concessa il 14 giugno ai Rotariani da parte di Papa Giovanni Paolo II. Ecco la parte conclusiva del suo discorso:

"Vi chiedo, infine, di portare a tutti i membri del Rotary e a tutti i vostri colleghi nel mondo l'espressione della mia stima per gli sforzi che compite a beneficio dell'umanità. Possa il vostro generoso servizio rendere onore ai vostri rispettivi paesi e riflettersi nella gioia delle vostre vite quotidiane. Un mio speciale saluto ai vostri figli e agli anziani nelle vostre famiglie e vi assicuro che le mie preghiere terranno conto delle molte intenzioni che portate nei vostri cuori. Voglia Iddio sostenere il Rotary International nella nobile causa della missione di servizio all'umanità, all'umanità sofferente."

Ancora le parole di Clem Renouf a commento del discorso pronunciato dal Pontefice:

"..Fu un discorso che pose il sigillo ad una Convention con molte delusioni, ma anche con momenti di grandezza, nessuno più grande o più memorabile di questo".